Sequestrati beni per 4,5 milioni di euro nel reggino: operazione contro la 'ndrangheta

Data: 1 settembre 2025 | Autore: Redazione



Reggio Calabria – Maxi operazione del Comando provinciale della **Guardia di Finanza**, con il supporto del Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata (***Scico***), che ha portato al **sequestro** e alla **confisca** di beni per un valore complessivo di 4,5 milioni di euro.

Sono stati emessi provvedimenti nei confronti di 15 soggetti ritenuti vicini a importanti articolazioni territoriali della **'ndrangheta**, attive sia nella città di **Reggio Calabria** che nella fascia tirrenica.

Secondo l'accusa, le indagini condotte dal **Gico** del **Nucleo di Polizia economico-finanziaria** di Reggio Calabria avrebbero accertato la *"pericolosità sociale"* dei destinatari, già emersa in precedenti operazioni di polizia.

Gli approfondimenti **economico-patrimoniali** hanno evidenziato una sproporzione tra i redditi dichiarati e i beni posseduti, molti dei quali riconducibili direttamente o indirettamente agli indagati.

Patrimonio sequestrato

Il patrimonio confiscato include:

- 47 immobili: 28 fabbricati e 19 terreni.
- 3 ditte individuali operanti nei settori dei ricambi per autoveicoli, commercio di rottami, trasporti e agricoltura.

- Quote di partecipazione di una società nel settore della lavorazione di pietre e marmi.
- 6 autoveicoli, 2 orologi di lusso, risorse finanziarie e denaro contante.

Controllo giudiziario su 20 imprese a rischio infiltrazioni

Parallelamente, la **Guardia di Finanza**, in collaborazione con la **Direzione distrettuale antimafia** (***Dda***) di Reggio Calabria e la sezione Misure di prevenzione del **Tribunale**reggino, ha eseguito 20 provvedimenti di **controllo giudiziario** e **amministrazione giudiziaria** nei confronti di **imprese** considerate a rischio infiltrazione mafiosa.
Le aziende coinvolte, con un volume d'affari complessivo di circa 10 milioni di euro, operano in settori chiave come:

- Stabilimenti balneari.
- Commercio alimentare.
- Ristorazione e settore alberghiero.
- Costruzioni e raccolta rifiuti.

Obiettivo: bonifica e reinserimento delle imprese nell'economia legale

Le misure adottate mirano a prevenire il controllo illecito delle attività economiche da parte della **criminalità organizzata**, favorendo il recupero e il reinserimento delle **imprese** nell'economia legale. Come spiegano gli investigatori, queste misure di *"vigilanza preventiva"*rappresentano un'alternativa ai provvedimenti più radicali di sequestro e confisca, salvaguardando al contempo la libertà d'impresa.

Legami con le cosche mafiose

Le indagini hanno rivelato legami tra gli amministratori delle **imprese** coinvolte e le **cosche mafiose**, attraverso:

- Parentela diretta con esponenti della **'ndrangheta**.
- Condotte estorsive, in cui gli imprenditori erano costretti ad accettare forniture da aziende controllate dalla criminalità.
- Contatti occasionali per ottenere favori o agevolazioni.

Conclusione

L'operazione rappresenta un importante passo nella lotta alla **criminalità organizzata**e alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico.
L'applicazione di misure di **bonifica** e **controllo giudiziario** intende garantire una **ripresa economica legale**e trasparente, rafforzando la fiducia nelle **istituzioni** e nelle attività produttive della regione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sequestrati-beni-per-4-5-milioni-di-euro-nel-reggino-operazione-contro-la-ndrangheta/143566